PD 67

STILE DI VITA E PREVALENZA DI OBESITÀ, IPERTENSIONE E DIABETE IN UN CAMPIONE DI BAMBINI, ADOLESCENTI E ADULTI. LO STUDIO ABCD

S. Buscemi[1] A. Mattina[2] G. Rosafio[2] A. Nicolucci[1] G. Lucisano[1] A.M. Barile[1] V. Maniaci[1] S. Belmonte[1] L. Cosentino[1] G. Siniscalchi[1] C.H. Buscemi[1] C. Buscemi[1] A.G. Giannone[1] E. Mammana[1] M. Bracia[1] A. D'Angelo[1] A. Di Benedetto[1] G. Arcoleo[1] C. Li Citra[1] S. Verga[1]

[1]Dip. di Medicina Interna, Mal. Cardiovascolari e Renali - Laboratorio di Diabetologia e Nutrizione Clinica - Policlinico "P. Giaccone"- Università di Palermo [2]Dip. di Farmacologia Clinica ed Epidemiologia, Consorzio Mario Negri Sud, S. Maria Imbaro, Chieti

Lo studio ABCD (Alimentazione, Benessere Cardiovascolare e Diabete) è una iniziativa spontanea dell'Università di Palermo che ha selezionato tra il 2011 ed il 2013 un campione random di bambini (B; n=245; età 9-10 anni), adolescenti (ADO; n=478; età 15-17 anni) e adulti (ADU; n=1241; età >18) valutando abitudini alimentari, dati antropometrici, clinici e di laboratorio. Le prevalenze di sovrappeso/obesità sono risultate del 20.1/33.9% tra i B, di 16.4/5.2% tra gli ADO e di 39.4/32.2% tra gli ADU. I B mostravano valori di pressione arteriosa (PA) classificabili come pre-ipertensione nel 12.1%, ipertensione arteriosa (IA) lieve nel 18.5% ed IA moderata nell'11% dei casi; le PA sistolica (r=0.45; P<0.001) e diastolica (r=0.26; P=0.004) erano correlate al BMI, la PA sistolica era inversamente correlata al n. di biciclette possedute in famiglia (r=-0.22; P=0.015). Tra i B è stata verificata una inadeguata cultura nutrizionale non correlata al rendimento scolastico. La prevalenza di IA negli ADU era del 31.6%. Tra gli ADU, la prevalenza di diabete tipo 2 (DT2) noto era del 6.1%, è stata rilevata una prevalenza di DT2 non noto del 4.1% e di pre-diabete del 18.2%. Tra gli ADU senza DT2 noto solo nel 34% si rilevava uno stile nutrizionale riferibile alla dieta mediterranea (DM). Tra gli ADO, solo il 20% seguiva uno stile nutrizionale riferibile alla DM e solo il 12% pratica attività sportiva con regolarità, il 30% riferiva di essere fumatore di sigarette (media: 8 al dì) ed il 65% di consumare abitualmente alcolici (il 48% consumava super-alcolici almeno una volta la sett.). Questi dati suggeriscono la necessità di adottare urgenti misure diagnostiche e preventive coinvolgendo in particolare le fasce di età più giovani.